

# Diaz, polizia in aula

## Ma il processo forse sarà subito rinviato

Potrebbe subito chiudersi e slittare di una decina di giorni l'udienza preliminare, che inizia stamane, nei confronti di 29 poliziotti, tra alti dirigenti, funzionari e capisquadra, imputati per l'irruzione nella scuola Diaz, avvenuta il 21 luglio del 2001, durante il G8.

I difensori di alcune delle parti offese (i no global che hanno denunciato di essere stati picchiati dalla polizia) hanno in animo di presentare una richiesta danni al ministero (per norma è quello dell'Economia che ha inglobato il Tesoro).

Il gup Daniela Faraggi, a questo punto sarà obbligata a concedere "termini" all'avvocatura dello Stato. Per legge almeno dieci giorni.

Inoltre, l'udienza preliminare è a rischio perché uno degli imputati il vicequestore romano Massimiliano Di Bernardini, 38 anni, si trova ricoverato, da tre giorni, in ospedale in stato di coma, in seguito a un grave incidente stradale.

Toccherà al gup Daniela Faraggi decidere se rinviare tout court l'udienza preliminare o stralciare la posizione dell'imputato. Il difensore del vicequestore intenderebbe proseguire. «Nel ribadire l'innocenza del mio assistito - ha commentato l'avvocato Massimo Lauro del Foro di Roma - non chiederò al giudice nè il rinvio dell'udienza nè lo stralcio, in quanto la volontà di Di Bernardini è quella di raggiungere al più presto la verità».

Ma la decisione se proseguire nel procedimento o andare avanti, magari stralciando la posizione di Di Bernardini, attualmente a capo della sezione rapine della squadra mobile di Roma, è soltanto del giudice Faraggi. Le parti, come anche i pm Francesco Cardona Albini ed Enrico Zucca, possono soltanto esprimere il loro parere in udienza.